



UN
GIARDINO
FATTO
IN CASA

LAVORI DI PRIMAVERA

È tardi per piantare ora narcisi, giacinti, crochi e muscari: i bulbi della primavera devono essere messi in terra d'autunno. Possiamo però sempre ricorrere al giardiniere per comperare bulbi germogliati e preparare intanto vasetti o coprivasi in cui farli fiorire, per regalarli a Pasqua.

Invece è **il momento giusto per seminare**.

Per questo preparate un vaso o una cassetta con terra leggera e un po' di torba e bagnate bene (il recipiente deve avere il foro per il drenaggio dell'acqua). Il giorno dopo spargete i semi cercando di farlo in modo regolare e rado perché le piantine possano crescere bene.

Se i semi sono molto piccoli mescolateli a sabbia oppure a farina gialla per poterli distribuire meglio. Quindi spargete un po' di terra o di sabbia in modo da coprire appena i semi. Pressate poi con una tavoletta di legno il tutto per far aderire i semi al terriccio, e annaffiate versando l'acqua nel sottovaso. Infine coprite il vaso con un giornale tenuto umido che toglierete non appena i semi cominceranno a germinare.

Per la semina dei fiori tenete presente anche l'antico uso dei contadini di aspettare la luna crescente (per riconoscerla, occhio alla gobba che deve essere "a ponente").

Ora scegliete voi tra le tantissime varietà di semi in commercio.

Di facile coltivazione sono **le portulache**, dai tenui colori variegati e dalle foglioline succulente, che hanno bisogno di poche cure e non devono essere trapiantate, ma solo diradate, nel caso in cui crescano troppo fitte. Una volta spuntate chiedono poca acqua e molto sole.

Possiamo seminare anche **tagete, calendule, zinnie e bocche di leone**, meglio nella varietà nana, che però vanno trapiantate in vasi, cassette o aiuole, quando si sono sviluppate, raggiungendo almeno i 3-4 cm di altezza.

Una volta seminati, non dimenticateli! Hanno bisogno di acqua e qualche attenzione.

Un regalo per la mamma? Un giardino di aromi

Se volete vedere subito i risultati del vostro lavoro, quello che fa per voi è **il crescione**, un'erba dal sapore piccante che si consuma in insalata. A spuntare impiega pochissimi giorni.

Per rendere più gustose e varie le insalate, potreste seminare anche **erba cipollina, rucola, valerianella**, che crescono abbastanza in fretta e non abbisognano di cure particolari.

Altre piante aromatiche tipiche della cucina italiana, come **la maggiorana, il timo, la salvia o il rosmarino**, invece, potete ottenerle **per talea** da altre piante. Dovrete procurarvi un rametto vigoroso di circa 15 cm. Eliminerete le foglie inferiori e poi lo metterete in acqua fino all'altezza del gambo senza foglie e ve lo lascerete fino a che non ha emesso delle radici. Quando queste saranno lunghe un centimetro (saranno passati circa quindici giorni) potrete interrarlo in un vaso, dopo averlo lasciato per qualche ora all'aria fuori dall'acqua. Poi tenetelo irrigato e fatelo crescere. (Salvia e rosmarino si possono coltivare in vasi di 20 cm: richiedono molte annaffiature e pieno sole.)

Per la festa della mamma, potrete regalarle un piccolo giardino di aromi o di germogli per le insalate - la soja e il grano tenero - da tenere sul davanzale dentro una cassetina o in cestini foderati di nylon e usati come coprivaso, o come la fantasia e i materiali di scarto che avete a disposizione vi suggeriranno.

Un "uovo di Pasqua"

Un'idea per un segno pasquale. Se seminassimo dei chicchi di frumento in un guscio d'uovo?

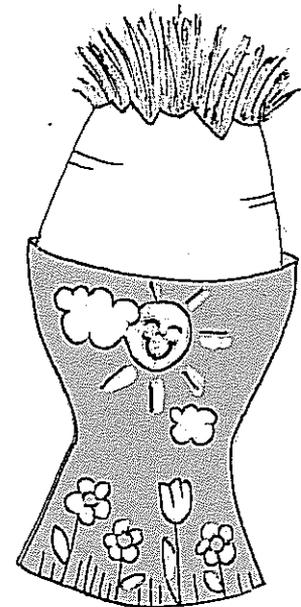
Dopo averlo svuotato (l'uovo lo mangiamo, oppure lo utilizza la mamma in cucina) lo riempiamo con del cotone idrofilo, lo bagniamo senza inzupparlo, vi deponiamo i chicchi, e ogni giorno vi aggiungiamo un po' d'acqua, quel tanto da tenere umido il cotone.

Per un risultato più consistente e duraturo, utilizzate della torba, comportandovi come per le altre semine. In questo caso con un ago praticate un forellino nell'uovo per il drenaggio.

Se vogliamo, prima, il guscio possiamo anche colorarlo con le tempere o l'acquerello. Il portauovo inoltre possiamo farlo di cartapesta (vedi la scheda "colla carta colla"), proteggendo l'interno con del nylon.

Naturalmente non avrete delle spighe di grano, ma una tenera erbetta verde. Mentre la preparate e la curate, prima di regalarla, pensate al suo significato e a quello della Pasqua: *"se il chicco di frumento cade nella terra e muore, produce molto frutto"*.

Per uno sviluppo più rapido potete usare il crescione, oppure dell'orzo.



Per saperne di più:

"PIANTE DA COLTIVARE" Un piccolo manuale di giardinaggio per bambini dai 6 anni in su - coll. Imparo (Legnano 1994)

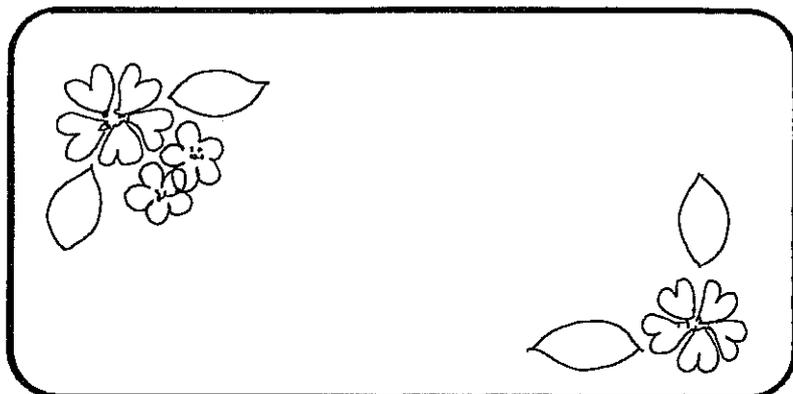
"CALENDARIO VERDE" Orto e giardino mese per mese - Ed. agricole (BO 1990).



UN
GIARDINO
FATTO
IN CASA

UN GIARDINO SULLA CARTA

Abbiamo già in casa le primule variopinte che i fiorai hanno fatto fiorire nelle serre. Prendiamo alcune corolle di vari colori (giallo, blu, rosa, rosso), le apriamo bene stendendo i petali e appiattendole con le mani; le sistemiamo fra le pagine di un giornale (quotidiano, non di carta patinata, perché la carta deve assorbire l'umidità del fiore; e meglio ancora la carta igienica che non sporca).



Possiamo seccare anche qualche piccola foglia, non necessariamente di primula, che ci servirà per la composizione.

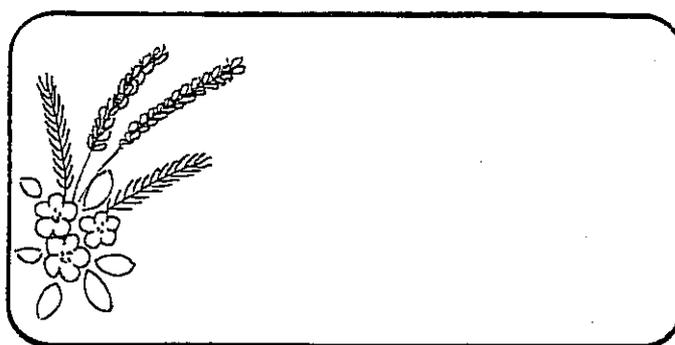
Nei primi 2 o 3 giorni è bene cambiare spesso la carta, così si fissano meglio i colori. Sopra il giornale appoggeremo alcuni libri, per tenere ben pressati i fiori.

Nei boschi possiamo già trovare fiorita l'erica e l'erba trinità dal colore azzurro, cioè l'anemone epatica che in dialetto viene designata anche come "viola mata". Prepareremo anche queste con la stessa tecnica della carta e del giornale, facendo un po' più di attenzione, perché sia l'erica che l'erba trinità perdono facilmente i fiori o i petali: per fissarli possiamo usare un po' di lacca per i capelli.

Con i fiori secchi così ottenuti possiamo realizzare quadretti, segnalibro, biglietti d'auguri, decorazioni di candele, bottiglie, coprivasi e tutto quello che la nostra fantasia ci suggerisce.

Per preparare i biglietti ci servono:

- * cartoncino bianco o di colore tenue
- * colla vinilica.



Decoriamo il biglietto abbinando fiori, forme e colori secondo la nostra fantasia e il nostro gusto. Possiamo usare un biglietto semplice come nelle illustrazioni, oppure doppio (in questo caso la composizione potrà stare in centro).

Decisa la composizione, fissiamo i fiori con un po' di colla sul retro per tenerli fermi.

Se vogliamo fare dei segnalibri, possiamo applicare sopra i fiori un pezzetto di carta trasparente adesiva, facendo attenzione a stenderla bene.

I quadretti invece si possono incorniciare come suggerito nella scheda "Bianco, nero e colorato".